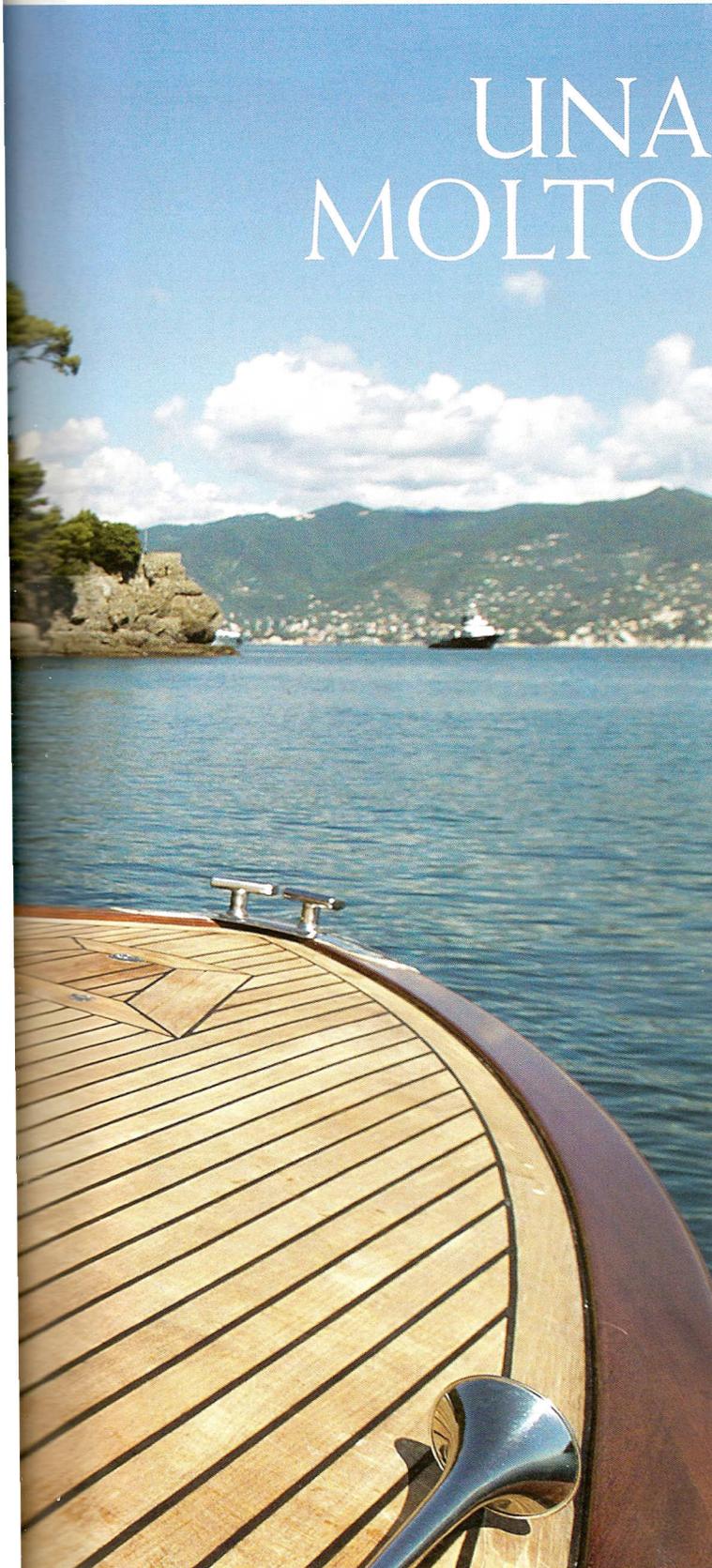


Viva la barca!





UNA
MOLTO

TRADIZIONE REGALE

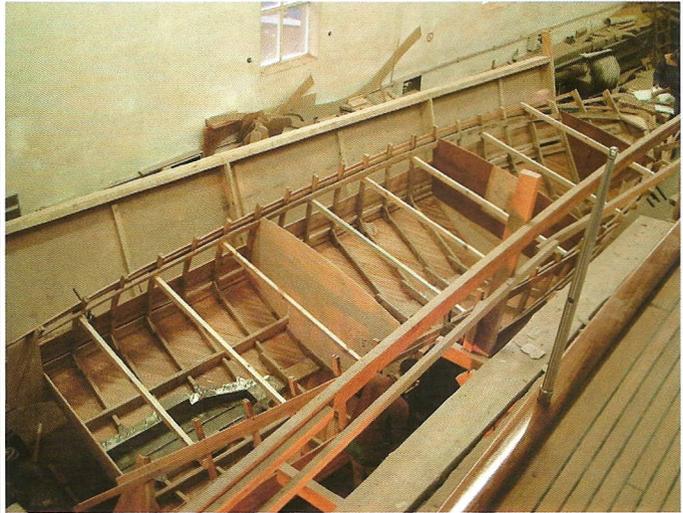
Anzi imperiale. Perché l'arte dei maestri d'ascia di Kherson, in Ucraina, risale al '700 e a Caterina di Russia che fondò questa città sul Mar Nero.

Da qui prende spunto il cantiere Lagoon Royal Shipbuilding Company e il suo Royal Speed 30, che ha il gusto speciale del tipico runabout in mogano

di **Paolo Maccione**

KHERSON, Ucraina del sud. Presso la foce del fiume Dnieper, lungo la sponda settentrionale del Mar Nero, il cantiere Lagoon Royal Shipbuilding Company, che conta un centinaio di addetti, da una decina d'anni realizza esclusivamente imbarcazioni in legno, a vela e a motore, lunghe fino a 25 metri, rigorosamente in stile *new classic*. In questa zona la tradizione dei costruttori navali è particolarmente consolidata; basti pensare che la città di Kherson, sorta verso la fine del '700 per volere dell'imperatrice Caterina II, è stata una delle prime basi della flotta russa. Dopo Nostalgia (vedi *Yacht Digest* n. 151), il cutter bermudiano di 20 metri che si è fatto già ammirare durante i raduni del Mediterraneo, presentiamo Martin, un Royal Speed 30, runabout in mogano lungo 8,91 metri. Varato circa tre anni fa, Martin è costruito in triplo fasciame incrociato di mogano dello spessore di circa 3,5 centimetri (i due strati interni sono disposti a 45 gradi e quello esterno è longitudinale), su ordinate in rovere massello distanti 40 centimetri l'una dall'altra. Per gli incollaggi è stata impiegata resina epossidica West System. L'imbarcazione, progettata dallo studio Design Gruppo Ala di Odessa, evidenzia un

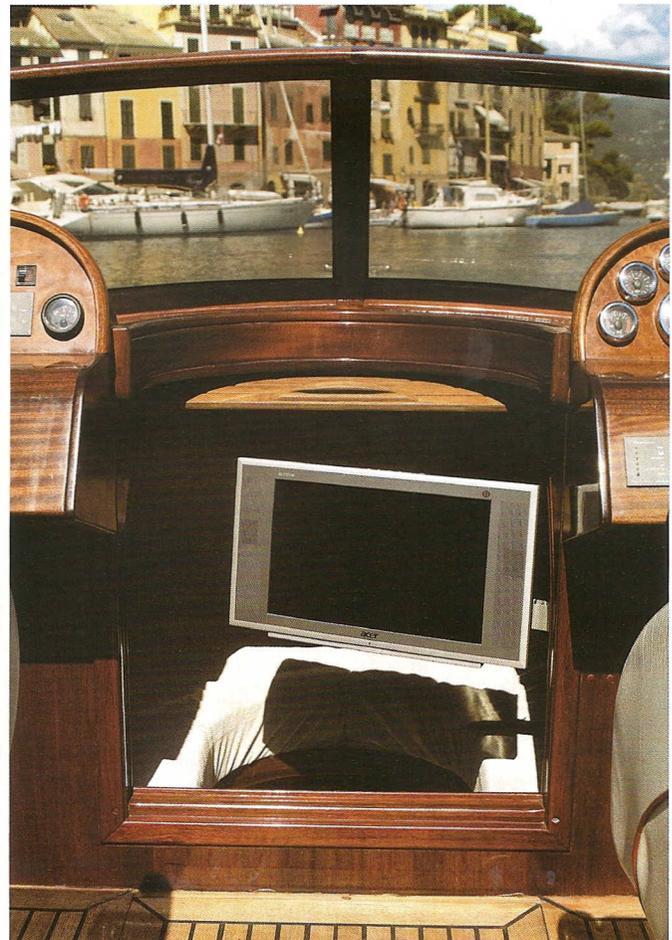




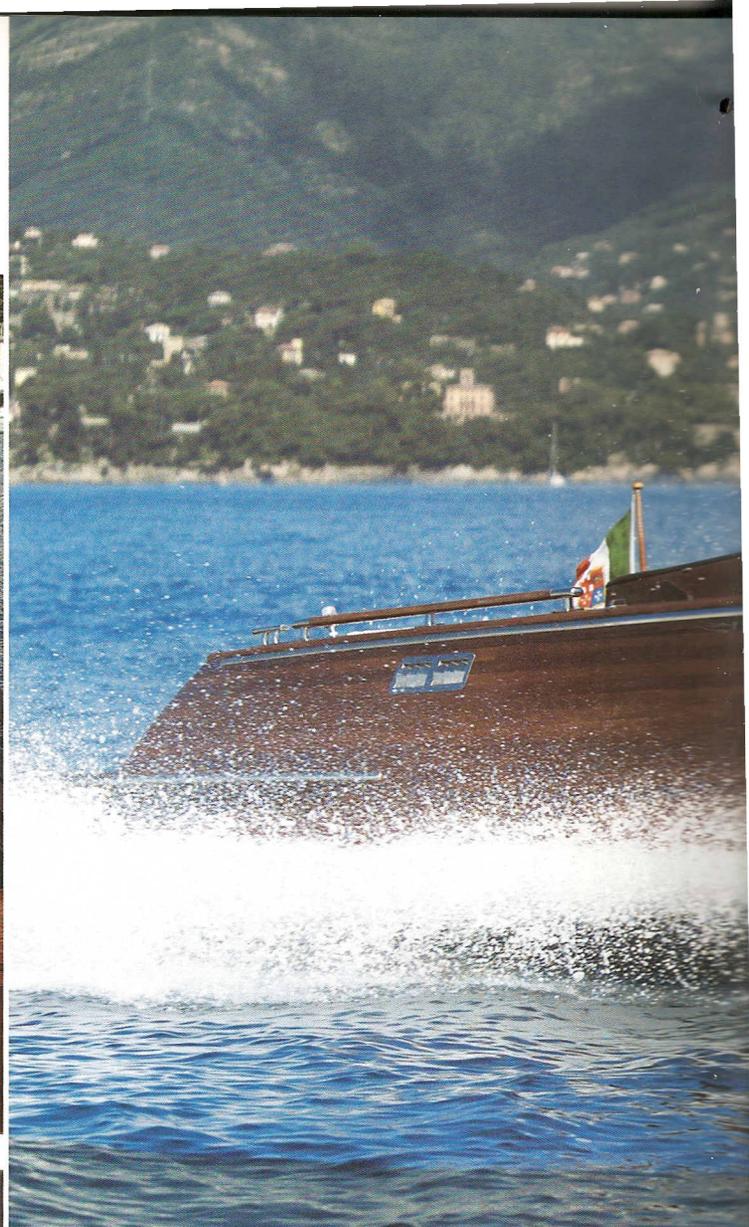
profilo del cavallino poco pronunciato, una carena a V con prua svasata, due pattini di sostentamento idrodinamico e una coppia di flap poppieri per il controllo dell'assetto in navigazione. Un dispositivo elettroidraulico permette di sollevare il grande prendisole poppiere per accedere al motore entrofuoribordo, un Volvo Penta da 310 cavalli. All'interno di questo ampio vano motore, oltre al boiler per la produzione dell'acqua calda e a un sistema antincendio automatico, c'è la possibilità di stivare fino a quattro paia di sci per lo sci nautico. A centro barca il pozzetto, dotato di un tendalino che si raccorda con il vetro temperato del parabrezza, accoglie comodamente 5-6 persone. Oltre alle poltroncine girevoli di pilota e navigatore, è a disposizione un ampio e comodo divano a poppa. A dritta e a sinistra del pozzetto due pratici mobiletti ospitano il frigo con ghiacciaia e il lavandino. Sotto la coperta di prua, ricoperta con doghe in teak Siam dello spessore di 14 millimetri, è stata ricavata una piccola cabina con letto matrimoniale, con cielino e fiancate in Alcantara chiaro, dotata di lettore dvd e impianto stereo.

La chiusura della cabina è stata realizzata con un tambuccio scorrevole in teak massello. Fanno parte dell'attrezzatura e degli accessori di bordo un'ancora Bruce con verricello salpancora ben nascosto alla vista, bitte di ormeggio, una doccetta esterna con tubo a scomparsa, quattro batterie, due robusti tientibene e una scaletta da bagno, anche questa a scomparsa collegata all'elegante plancetta poppiere in legno di teak. La bellezza del runabout è messa in risalto dalla posa di 12 mani di vernice bicomponente Awl Grip. Il Royal Speed 30 viene commercializzato e gestito in Italia da Lagoon Royal Europe, società fondata nel 2005 da Maurizio Landini insieme a Farida Reisinger, responsabile marketing del cantiere ucraino. Landini, appassionato di cavalli, oltre che nel settore della nautica opera anche in quello della moda e dell'outsourcing. Recentemente ha anche avviato un rapporto di collaborazione con l'architetto Alessandro Vismara, che è diventato il referente tecnico e progettuale per la realizzazione di nuovi scafi di ispirazione classica. «Il Royal Speed 30», spiega Landini, «è una

Sopra, da sinistra, due fasi della costruzione del Royal Speed 30' presso il cantiere Lagoon Royal Shipbuilding Company di Kberson, in Ucraina. Sotto, l'ingresso nella cabina con schermo Tv a scomparsa. Nella pagina a fianco, la postazione di guida di Martin con il pannello degli strumenti e gli indicatori del Volvo Penta da 310 cv che costituisce la motorizzazione standard di questo runabout in mogano.

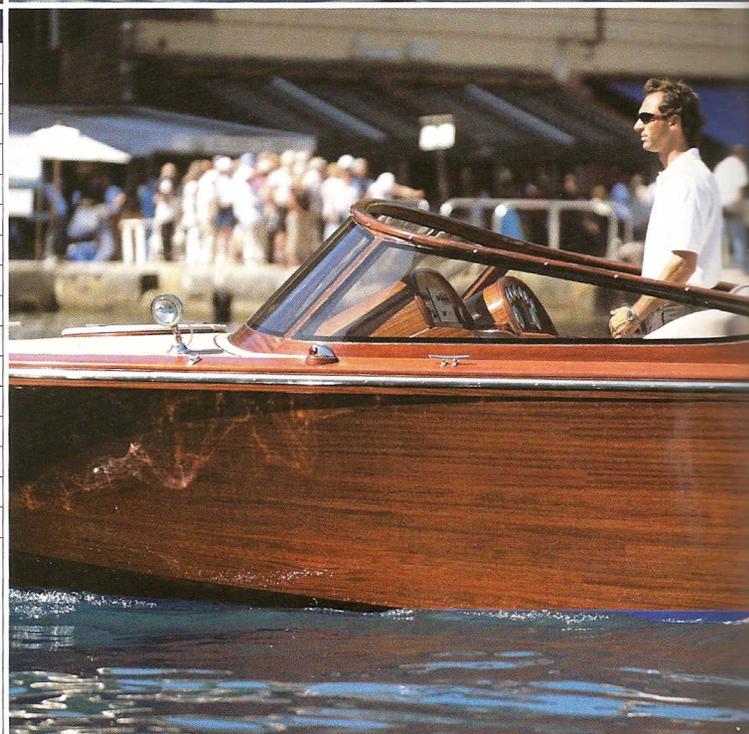


NEW CLASSIC



ROYAL SPEED 30'

Nome	Martin
Modello	Royal Speed 30'
Progetto	Design Gruppo Ala - Odessa (Ucraina)
Lunghezza f.t.	8,91 m
Lunghezza gall.	7,40 m
Larghezza	2,50 m
Materiale	triplo fasciame incrociato di mogano Khaya
Dislocamento	2,1 tonn.
Pescaggio	0,39 m
Motore	Volvo Penta entrofuoribordo D6 ATA 310 cv
Serbatoio carburante	300 l
Serbatoio acqua	200 l
Velocità massima	45 nodi
Velocità di crociera	38 nodi
Portata	6 persone
Prezzo	240.000,00 Euro (Iva escl., full optional)
Cantiere	Lagoon Royal Shipbuilding Company c/o Lagoon Royal Europe Lungarno del Tempio 14 - Firenze tel. +39/335-6748833 www.lagoonroyal.com lagoonroyal@mauriziolandini.it





Sopra, Martin in velocità. Il Royal Speed 30' può raggiungere i 45 nodi. Nella pagina a fianco, in alto, la parte prodiera del pozzetto con le poltroncine girevoli del pilota e del navigatore. In basso, la vista laterale permette di apprezzare il notevole livello di costruzione di Martin.

barca leggera, priva di vibrazioni, facile da condurre e con un'ottima tenuta di mare, in grado di raggiungere 45 nodi di velocità. Anche in presenza di mare formato non batte sull'onda, non si ingavona e mantiene la planata. Tra le sue particolarità c'è quella di poter praticamente arrivare quasi sulla spiaggia grazie al piede poppiero che si può sollevare fino a fare emergere l'elica fuori dall'acqua. Un vantaggio che può essere sfruttato anche in presenza di bassi fondali, per esempio nelle lagune come quella veneta». Martin, di base a Portofino, è oggi alla ricerca di un nuovo appassionato armatore. Considerate le prestazioni e l'eleganza, questo Royal Speed 30 potrebbe anche diventare il maxi tender per un megayacht. In questo caso il sistema di alaggio con le fasce collocate sotto lo scafo potrebbe essere sostituito installando appositi ganci di sospensione. Il sogno di Artiom Boiko, fondatore del cantiere Lagoon Royal, continuerebbe così a vivere. Questo imprenditore del settore metallurgico, poco più che trentenne e senza esperienza in materia, ha infatti investito oltre 10 milioni di euro per realizzare il suo cantiere sul fiume Dnieper, una struttura che si sviluppa su oltre 5000 metri quadrati. Oltre ad

allestire i capannoni e dotarli di gru e di macchinari, Boiko ha anche riattivato un tratto di ferrovia che gli permette di effettuare anche su rotaia il trasporto delle sue imbarcazioni per la consegna agli armatori o per partecipare ai maggiori appuntamenti espositivi d'Europa. Il Royal Speed 30 è stato già presentato ai saloni di Düsseldorf e Cannes, oltre che presso lo Yacht Club Italiano, a Imperia, a Porto Santo Stefano e in occasione della Monaco Classic Week. Oggi dal cantiere, oltre al Nostalgia, sono già usciti due lobster in legno lunghi 17 metri, una decina di Royal Speed 30 che navigano in America, a Dubai, in Russia oltre che in vari Paesi europei. A questa produzione si aggiungono una decina di dragoni in mogano. Il prezzo di un esemplare di questa storica imbarcazione si aggira sui 90mila euro. Tutte le costruzioni di Lagoon Royal Shipbuilding Company vengono eseguite rispettando le regole dettate dal Bureau Veritas e, per scelta dello stesso Boiko, in cantiere vengono impiegati solo i migliori materiali, attrezzature, vernici e colle. Una chiara e tangibile dimostrazione che anche un cantiere ucraino può aspirare a entrare di diritto nel gotha dei costruttori navali più legati alla tradizione. ↴

In quest'immagine, la postazione di comando del 686 Lido Edizione Dino Feltrinelli, con il pannello della strumentazione in lamina di fibra di carbonio. Nella pagina accanto, un dettaglio dello scafo con il nome del cantiere.

